





Logo associazione GayLib



“Gli stilisti Dolce&Gabbana sono stati gli unici, siapure con parole forse troppo forti, a trovare il coraggio di dire no a un pensiero unico fuorviante emistificatorio che una parte del movimento gay vorrebbe imporre a tutti gli omosessuali. Per questaragione noi siamo assolutamente contrari alla campagna internazionale liberticida di boicottaggi della nota griffe e anzi, senza la necessità di condividere ogni parte del pensiero espresso dagli stilisti in materia ma in una ferma e convinta difesa del bene supremo e primario che è la libertà d’espressione, lanciamo un altro hashtag: #SiamoTuttiDolce&Gabbana e siamo pronti a consegnare ai due stilisti la tessera onoraria della nostra associazione”.

Con queste parole il presidente di GayLib, Enrico Oliari e il segretario nazionale dell’associazione dei gay liberaldemocratici e di centrodestra si esprimono sulle dichiarazioni che stanno facendo discutere in tutto il mondo.

“Sulla tematica della genitorialità e delle adozioni nel movimento non c’è unanimità di vedute. Noi rispettiamo e rispetteremo sempre le libertà di tutti. Ci piacerebbe però che in questo dibattito che vede implicati argomenti delicatissimi come: crescita e sviluppo dei bambini, corpo della donna e, non da ultimo, la libertà di espressione si rifuggisse dai tentativi maldestri di trasformare i più piccoli (che mai vorremmo sentire definiti ‘sintetici’) in simboli di qualsiasi campagna politica. Una linea d’azione che, peraltro in Italia – prosegue la nota – mette a rischio la speriamo ormai prossima approvazione di una legge sulle unioni civili, al momento decisamente prioritaria, che l’intera comunità gay e lesbica italiana attende da mezzo secolo”.

“La nostra coscienza e il rispetto delle libertà di tutti – concludono i dirigenti di GayLib – ci porta a esprimere queste riflessioni senza la minima paura di essere accusati di nulla e nella speranza di poter ancora esprimere la nostra opinione di cittadini italiani, gay, militanti in forze politiche che si ispirano a ideali liberaldemocratici”.

[Read More](#)